



**CANI**  **GATTI**

**ACQUARI**

## Acquari su misura

In questa pagina parleremo di :

[Il mondo dell'acquariofilia](#)

[Vasche su misura](#)

[Costruire un acquario su misura](#)

[Coperchio e accessori per acquario su misura](#)

## Il mondo dell'acquariofilia



Abbiamo visto gli acquari dei nostri amici, abbiamo letto molto sull'argomento, e ci siamo finalmente decisi ad addentrarci nel mondo degli acquari e di tutto ciò che li riguarda: ma da dove cominciamo?

Innanzitutto, va detto che si tratta di un hobby che, soprattutto all'inizio, richiede impegno e dedizione, sebbene sia anche molto rilassante. Se compiamo i primi passi nel modo giusto, i risultati saranno soddisfacenti, e in breve tempo anche noi potremo sfoggiare in casa il nostro meraviglioso acquario.

Se siamo alle prime armi, non rinunciamo a chiedere aiuto a chi è più esperto di noi; il nostro negoziante di fiducia potrebbe esserci d'aiuto, ma online si trovano anche numerosissimi forum di appassionati: sarà sufficiente iscriverci, per poter condividere esperienze con persone più esperte di noi, e chiedere loro consigli.

Passiamo poi a scegliere il punto della casa in cui posizionare il nostro acquario: cerchiamo di scegliere una stanza piuttosto ampia, e assolutamente un angolo riparato dalla luce diretta del sole, che verrebbe infatti ad alterare la temperatura dell'acqua all'interno dell'acquario. Scegliamo anche il litraggio (per cominciare, è consigliabile una vasca di un centinaio di litri), e in base ad esso acquistiamo un supporto che sia in grado di sostenere il peso dell'acquario finito. Procediamo poi con l'acquisto della vasca.

## Vasche su misura

Se quella di cui abbiamo bisogno è una classica vasca rettangolare di misure standard, avremo vita semplice, potendo facilmente acquistarla in qualsiasi negozio specializzato o su qualsiasi sito di articoli per acquariofili.

Il discorso diventa invece un po' più complicato, se per ragioni di spazio –o di semplice gusto personale- vogliamo una vasca di forme o dimensioni particolari, diversi dagli standard reperibili sul mercato: in questo caso, dovremo costruirci o farci costruire una vasca su misura.

L'acquario su misura ha per molti un grande fascino, poiché si





tratta di un oggetto esclusivo e personalizzato, che si adatta all'ambiente circostante e interagisce con esso in una maniera tutta particolare. Per farsi costruire un acquario su misura è consigliabile rivolgersi sempre a ditte esperte nel settore: se infatti richiediamo il lavoro a un qualsiasi vetraio/falegname/negoziante, verrà sicuramente a costarci di meno, ma la persona in questione potrebbe non essere a conoscenza di alcune norme fondamentali, e costruirci un acquario poco sicuro, con conseguenze che si possono facilmente immaginare.

Con qualche semplice ricerca online, troveremo facilmente ditte specializzate nella costruzione di acquari su misura, che ci garantiscono acquari sicuri ed efficienti, e che siano anche oggetti artigianali di notevole pregio.

## Costruire un acquario su misura

Se invece siamo appassionati di fai da te, possiamo anche decidere di cimentarci da soli nella costruzione del nostro acquario. Avremo ovviamente bisogno di lastre di vetro delle dimensioni desiderate, fatte preparare in precedenza da un vetraio; un buon consiglio è quello di procurarci anche dal falegname (o di costruirci noi stessi) un supporto di legno autoportante, su cui appoggiare le lastre al momento dell'incollatura, per essere sicuri che si incollino con un preciso angolo retto.

Dopo aver pulito i bordi delle lastre con un prodotto per vetri, per assicurare alla colla la massima presa, incolliamo delle striscioline di scotch a un paio centimetri di distanza dal bordo della lastra: andremo poi a rimuoverle ad incollatura avvenuta, in modo da avere rifiniture ben precise.

Incolliamo poi le lastre con del silicone acetico, usando una pistola per incollatura a caldo; in genere si predilige il silicone trasparente, ma c'è anche chi sceglie il silicone nero, che una volta asciutto assume l'aspetto di un'elegante rifinitura.

## Coperchio e accessori per acquario su misura

Ovviamente, dopo aver costruito la vasca, ci servirà un coperchio su misura. Per costruirlo possiamo utilizzare dei pannelli in poliestere trasparente, da riverniciare poi del colore che più ci aggrada utilizzando delle semplici bombolette. Dopo aver fatto un accurato lavoro di progettazione, assembliamo il nostro coperchio, facendo attenzione a predisporre i buchi per il passaggio dei fili elettrici, nonché lo spazio necessario ad ospitare tutte le attrezzature necessarie: termostati, ventole di raffreddamento, e soprattutto le lampade. Uno dei vantaggi del costruirsi l'acquario da sé, è quello di poter spaziare per quanto riguarda l'illuminazione: possiamo crearci da soli combinazioni di luci al neon, luci a led, o anche entrambe.

Va poi detto che, se ci facciamo preparare un acquario su misura da una ditta, potremo chiedere a loro stessi di dotarlo di tutti gli accessori necessari al funzionamento; se invece lo costruiamo da soli, possiamo acquistarli separatamente in un qualsiasi negozio di acquariofilia, o anche continuare sulla strada del fai da te, divertendoci a creare da soli i filtri sia meccanico che biologico, l'impianto per la distribuzione di CO<sub>2</sub> (non è fondamentale, ma aiuta molto la crescita delle nostre piante), il mobile di supporto, e quant'altro.

## Acquari tropicali

In questa pagina parleremo di :

[Come predisporre un acquario tropicale](#)

[Arredo dell'acquario](#)

[Temperatura e illuminazione dell'acquario](#)

## Come predisporre un acquario tropicale



Per prima cosa, quando si è deciso di allestire un acquario tropicale, devono essere scelti i pesci che vogliono essere inseriti nello stesso. Dobbiamo tenere presente che oggi è facilissimo acquistare pesci tropicali, anche di zone molto lontane, grazie all'enorme quantità di negozi online che promettono di inviarci, presso la nostra abitazione, i pesci tropicali a prezzi molto competitivi. Dopo aver scelto i pesci ed essersi accertati che le varie specie scelte possono vivere insieme, occorrerà procedere all'acquisto della struttura e alla sua sistemazione.

Per quanti riguarda la vasca, possiamo dire che la maggior parte dei pesci tropicali non hanno dimensioni particolarmente grosse: questo fa sì che, se non si acquista un numero di pesci eccessivo, si potrà anche acquistare una vasca dalle dimensioni non troppo grosse. Ovviamente, la qualità e la grandezza della vasca dipendono anche, e soprattutto, dal prezzo che desideriamo spendere. Una volta acquista la vasca, bisognerà sistemarla in una zona della casa abbastanza spaziosa e non troppo "trafficata". Essendo i pesci tropicali abituati a temperature abbastanza alte, si consiglia di posizionare l'acquario in una zona illuminata, magari vicino ad una finestra: è importante, però, che essa possa essere perfettamente chiusa in determinati momenti della giornata, per permettere un normale ciclo vitale dei nostri pesci.

## Arredo dell'acquario

Dopo aver posizionato il nostro acquario, bisognerà procedere, gradualmente, alla sistemazione dello stesso. Prima di tutto dovrà essere sistemata la ghiaia o il terriccio: per i pesci tropicali, si consiglia di acquistare della ghiaia non particolarmente spessa; questo stato non deve superare i sei centimetri di altezza. Prima di inserire la ghiaia nell'acquario, ovviamente, questa deve essere pulita, per eliminare residui e polveri che possono essere molto nocivi per i nostri pesci. Dopo aver sistemato la ghiaia, si può procedere alla sistemazione di oggetti decorativi, come rocce e piante.



È molto importante, per i pesci tropicali, inserire questi elementi, in quanto essi sono estremamente frequenti nel loro habitat naturale. Le rocce serviranno ai pesci per crearsi uno spazio proprio



nell'acquario e per nascondersi mentre le piante, se ovviamente si acquistano quelle vere, non avranno unicamente finalità decorative, ma serviranno per far avere ai nostri pesci una migliore condizione respiratoria. Si consiglia, ovviamente, di informarsi adeguatamente presso i negozi specializzati sui tipi di piante migliori da inserire in questo acquario, soprattutto al fine di riprodurre al meglio l'habitat dei nostri pesci tropicali.

Una volta inserite le decorazioni, poi, si potrà inserire l'acqua, adeguatamente pulita e depurata e, soltanto dopo circa un mese, potranno essere inseriti i pesci.

## Temperatura e illuminazione dell'acquario

Come già detto, i pesci tropicali richiedono delle temperature più alte rispetto ai pesci più comuni, come, ad esempio, i pesci rossi. Per questo motivo, le temperature degli acquari tropicali d'acqua dolce si oscillano quasi sempre tra i 27 ° e i 31 ° C.

Senza questa temperatura, infatti, questi pesci non riuscirebbero a sopravvivere al meglio e potrebbero subire gravi danni, come ad esempio problemi riproduttivi. Ovviamente, quindi, una corretta temperatura dell'acqua fa sì che il pesce possa avere una vita sana e un normale metabolismo, evitando anche parecchi tipi di malattie, tipiche proprio di questi pesci. Molto spesso, inoltre, i pesci tropicali richiedono anche un'acqua abbastanza salata (questa caratteristica si riflette, sebbene indirettamente, sulla temperatura dell'acqua): in questo caso, occorre informarsi sui precisi livelli di salinità richiesti dai pesci che intendiamo acquistare.

Ovviamente, la richiesta di una temperatura così alta implica la necessità sia di avere un sistema di illuminazione molto forte sia di acquistare un riscaldatore, visto che le temperature interne devono essere, spesso, anche molto più alte di quelle esterne. Il riscaldatore è uno strumento formato da un tubo, solitamente di vetro, che, attraverso l'elettricità, riscalda l'acqua dell'acquario. Ovviamente questo tubo è collegato ad un termostato che ci permette di verificare l'attuale temperatura dell'acqua e, se essa è eccessivamente bassa o alta, di modificarla. Ovviamente, si consiglia di acquistare un termostato di buona qualità in modo da evitare dei danni indesiderati. Il riscaldatore, ovviamente, non deve essere in azione per tutto il giorno, ma si consiglia di azionarlo in varie fasi della giornata, ad intervalli periodici. Questo strumento è solitamente attaccato alle pareti del nostro acquario e deve essere messo in funzione solo se è completamente inserito nell'acqua. Per quanto riguarda l'illuminazione, invece, si consiglia anche qui di acquistare lampade abbastanza forti, sia per aumentare la temperatura, sia per riprodurre l'habitat naturale dei pesci tropicali. Inoltre, una buona illuminazione permette anche una migliore crescita delle piante inserite nell'acquario. L'illuminazione deve essere azionata per circa 13 ore al giorno, senza alcun intervallo temporale.

## Acquario 100 Litri

In questa pagina parleremo di :

Primi passi nel mondo dell'acquariofilia: la scelta della vasca

Allestimento e manutenzione di un acquario da 100 litri

Acquario da 100 litri fai da te

Acquistare un acquario da 100 litri

## Primi passi nel mondo dell'acquariofilia: la scelta della vasca



Una delle prime domande che si pone chi compie i primi passi nel mondo dell'acquariofilia, è: quanto grande dovrà essere il mio acquario? Una risposta universale non esiste, molto dipende da ciò che abbiamo in mente di realizzare, dallo spazio a disposizione, dal supporto che andrà a sostenere la nostra vasca.

Contrariamente a ciò che si può pensare, un acquario più piccolo non è affatto più semplice da gestire di un acquario grande, anzi: spesso gli acquari piccoli possono presentare notevoli problematiche, come il sovraffollamento, la difficoltà di pulizia e manutenzione, la tendenziale instabilità dei valori dell'acqua, il rapido diffondersi di eventuali malattie, e così via. Anche un acquario troppo grande, però, presenta le sue difficoltà, senza contare che richiede un investimento economico iniziale decisamente maggiore.

Queste caratteristiche rendono le vasche troppo piccole o troppo grandi inadatte ai neofiti, a cui invece si consiglia in genere di orientarsi su una vasca di un centinaio di litri.

Questo tipo di vasca, di medie dimensioni, risulta particolarmente adatta per allestire un acquario d'acqua dolce, mentre per un acquario marino è bene scegliere una vasca un po' più grande.

## Allestimento e manutenzione di un acquario da 100 litri

Una volta che abbiamo scelto la vasca, l'abbiamo posizionata sull'apposito supporto e abbiamo scelto la zona della casa in cui collocarla, possiamo cominciare ad allestire il nostro acquario.

Innanzitutto, sistemiamo sul fondo un misto di ghiaia e fertilizzante, e livelliamolo bene; su questo andremo poi ad aggiungere l'acqua, procedendo con lentezza, e facendo attenzione a non smuovere la ghiaia sottostante. Fatto questo, accendiamo le pompe e lasciamo che l'acquario si assesti





qualche giorno, prima di inserire le piante e solo in ultimo i pesci. L'acquario è infatti un ambiente molto delicato, e qualsiasi cambiamento va fatto per gradi.

Quando le piante cominceranno a crescere e i pesci si saranno ambientati, possiamo dire che il nostro acquario d'acqua dolce da 100 litri è finalmente pronto.

Per far sì che continui a funzionare al meglio, ricordiamoci sempre di dar da mangiare ai pesci (mai in quantità eccessive però, pena il proliferare di alghe e di sostanze di rifiuto) e di compiere le operazioni di manutenzione standard: regolare pulizia dei filtri, cambi d'acqua parziali una volta al mese circa, e all'occorrenza pulizia della ghiaia e dei vetri.

## Acquario da 100 litri fai da te

Molte persone decidono di costruire il proprio acquario da sole, in un connubio della passione per gli acquari e di quella per il fai da te. Esporre in casa un oggetto che abbiamo creato con le nostre mani è sicuramente fonte di grande soddisfazione; se siamo pratici di lavori manuali, quindi, possiamo costruire la nostra vasca da 100 litri in pochi semplici passi.

Innanzitutto, acquistiamo da un vetraio le 5 lastre di vetro delle dimensioni scelte; provvediamo poi – magari con l'aiuto del falegname- ad allestire una struttura di legno autoportante che ci permetta di incollare le lastre precisamente ad angolo retto.

Dopo aver ripulito per bene i bordi delle lastre con un prodotto per vetri, andiamo ad incollarle tramite un'incollatura a caldo (generalmente si utilizza il silicone acetico).

Ottenuta la vasca, possiamo decidere di acquistare il resto dell'attrezzatura a parte, ma anche continuare sulla via del fai da te: possiamo creare un coperchio utilizzando pannelli in poliestere, e sbizzarrirci nel creare una plafoniera personalizzata al suo interno. Ancora, online è possibile trovare tantissimi suggerimenti per realizzare in casa anche altre utili strumentazioni, come i filtri (fondamentali in un acquario) o i diffusori di CO<sub>2</sub>, che non sono necessari, ma possono comunque essere un valido aiuto per la crescita delle nostre piante.

## Acquistare un acquario da 100 litri

Se invece il fai da te non ci interessa, e vogliamo acquistare un acquario da 100 litri già accessoriatato e pronto per l'uso, abbiamo due alternative: la prima è quella di rivolgerci a un negozio di acquariologia, se siamo tanto fortunati da trovarne uno ben fornito in zona; la seconda invece è quella di spulciare i tanti siti online dedicati agli appassionati di acquari, in cui troveremo una scelta praticamente infinita di vasche, e potremo confrontare prezzi e prestazioni direttamente da casa nostra, per poi ordinare ciò che più ci interessa e farcelo recapitare.

Per quanto riguarda i prezzi, generalmente è possibile trovare delle vasche da 100 litri a partire da 100-150€, contro la sessantina di euro delle vasche da 50 litri e gli oltre mille euro di vasche più grandi (parliamo di almeno 800 litri). Oltre che dal litraggio, il prezzo di una vasca dipende anche dal rivenditore, dalla qualità degli accessori inclusi, e così via; è opportuno valutare tutte le varie alternative prima di procedere all'acquisto.

## Acquario 60 litri

In questa pagina parleremo di :

Perché acquistare un acquario di 60 litri?

Quali accessori occorrono per una vasca da 60 litri?

## Perché acquistare un acquario di 60 litri?



Un acquario di 60 litri è l'acquario ideale per chi ha intenzione di muovere i primi passi nel mondo degli acquari. Una struttura di questo tipo, infatti, permette di coniugare la necessità di occupare uno spazio non eccessivamente grande (cosa che accadrebbe, invece, con un acquario più grosso, con una capienza di circa 150-200 litri) con la voglia di predisporre una struttura sufficientemente grande da contenere un numero di pesci non troppo basso.

In un acquario da 60 litri, infatti, è possibile inserire anche una ventina di pesci di piccole dimensioni: è chiaro, comunque, che la scelta di questi pesci deve essere mirata al fine di non acquistare pesci che potrebbero entrare in contrasto tra di loro, soprattutto a causa dello spazio non eccessivamente grande.

## Quali accessori occorrono per una vasca da 60 litri?

È chiaro che, anche in un acquario di soli 60 litri, occorre inserire tutti gli accessori necessari per assicurare il suo buon funzionamento.

Ovviamente, la grandezza e la potenza dei vari accessori dovranno essere proporzionati alla grandezza della vasca.

È necessario, pertanto, acquistare un buon sistema di filtraggio, molto spesso già presente all'interno delle strutture al momento dell'acquisto (si consiglia, in caso contrario, di acquistare un filtro esterno, così da evitare la perdita di spazio); un efficiente sistema di illuminazione, che può consistere in lampade al neon (solitamente si acquistano lampade con un voltaggio non superiore a 15 watt) e un sistema di pulizia. È chiaro che anche la scelta di altri eventuali accessori (come, ad esempio, il riscaldatore) dovrà essere fatta considerando quelle che sono le effettive caratteristiche della nostra struttura.

Si consiglia, infine, di cercare di inserire, in ogni caso, delle piante all'interno della nostra vasca, così da garantire una migliore qualità di vita ai nostri pesci: questo implicherà, ovviamente, la necessità di acquistare un buon fondo per acquario e un fertilizzante di buona qualità.

Si consiglia, infine, di non esagerare con il numero di pesci inseriti in un acquario da 60 litri, affinché la mancanza di spazio non possa disturbare il loro naturale ciclo vitale.



## Acquario acqua salata

In questa pagina parleremo di :

[Allestire un acquario d'acqua salata](#)

[Requisiti di un acquario d'acqua salata](#)

## Allestire un acquario d'acqua salata



Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, l'allestimento di un acquario d'acqua salata può risultare, molto volte, eccessivamente complesso. A differenza degli acquari d'acqua dolce, infatti, queste strutture richiedono numerose accortezze che richiedono tempo e denaro.

Riprodurre l'habitat naturale di ambienti marini, infatti, risulta difficile, non soltanto per la necessità di ottenere una corretta salinità dell'acqua, ma anche per le particolari necessità di illuminazione e temperatura richieste.

Questa situazione risulta ancora più complessa quando si ha a che fare con un acquario non solo marino, ma anche tropicale.

È importante valutare, quindi, prima dell'allestimento di una struttura di questo genere, le nostre possibilità, in termini di costi e tempo, valutando attentamente quelli che sono i parametri da rispettare quando si ha a che fare con un acquario di questo tipo .

## Requisiti di un acquario d'acqua salata

In primo luogo, dobbiamo tenere presente che la dimensione di una vasca contenente pesci d'acqua salata deve essere adeguata non solo alla grandezza e al numero dei pesci, ma anche alle condizioni naturali di vita dei suddetti.

Infatti, questi pesci, essendo soliti vivere in ambienti molto più vasti rispetto ai pesci d'acqua dolce, non riescono a sopportare la limitazione di spazio, cosa che può portarli ad una vita molto tormentata e finanche alla morte.

Si consiglia di acquistare un acquario di questo tipo solo se si avrà l'effettiva possibilità di sistemarlo in una zona molto spaziosa e tranquilla della propria abitazione. È necessario, inoltre, che questa struttura non sia posizionata accanto a zone di luce intensa o di correnti eccessivamente forti, sia esse d'aria calda o fredda: la struttura, quindi, deve essere posizionata il più lontano possibile da eventuali finestre o porte.

È essenziale, inoltre, che siano rispettate le temperature necessarie per questo tipo di acquario: solitamente, infatti, in ambienti d'acqua salata ordinaria, le temperature raggiungono i 23° C, mentre in ambienti tropicali, esse possono raggiungere anche i 28° C.

Risulta indispensabile l'acquisto di un apposito strumento, denominato riscaldatore, che ci permetterà di innalzare le temperature in modo da non ostacolare il normale ciclo biologico dei nostri pesci.

## Acquario da parete

In questa pagina parleremo di :

[Che cos'è un acquario da parete?](#)

[Perché acquistare un acquario da parete?](#)

[Accortezze necessarie nella sistemazione di un acquario a muro](#)

## Che cos'è un acquario da parete?



Nel momento in cui si iniziò a diffondere la notizia della creazione di acquari da parete, vi fu una sorta di senso di scalpore generale a causa di questa “invenzione”. Innanzitutto, chiarimo che cosa si intende con la locuzione acquario da parete. In realtà, tale denominazione non lascia molto spazio all'immaginazione, infatti, un acquario da parete non è altro che un acquario che può inserirsi in un muro o semplicemente attaccarsi alla parete come fosse un quadro o un televisore. Questo acquario da parete ha sicuramente un grande successo, soprattutto per la facilità della sua

sistemazione, in quanto permette di non consumare uno spazio eccessivo, come capiterebbe se si acquistasse un normalissimo acquario. Questi acquari sono stati via via migliorati, fino ad arrivare alla creazione di acquari a dir poco fenomenali.

Il motivo per cui sono stati creati questi acquari è sostanzialmente quello di sostituire, con queste nuove tipologie di acquari, quelli “televisivi”, ossia degli acquari, ovviamente finti, che consistevano in televisioni trasmettenti senza sosta immagini di un acquario, con un enorme dispendio di energia. Questi moderni acquari da parete, invece, permettono di unire la bellezza di un acquario- televisore con la passione per gli acquari, per così dire, reali.

Ovviamente il costo di questi acquari è sicuramente altissimo, arrivando a cifre esorbitanti (pensiamo che il più grande e lussuoso acquario di questa tipologia costa addirittura circa 3 milioni di dollari), in quanto gli elementi costitutivi sono sicuramente più costosi, dato che si dovrà riprodurre, in scala minore, tutta la tecnologia di un acquario ordinario. Solitamente, gli acquari da parete hanno un prezzo quasi doppio rispetto agli acquari classici: un acquario da parete con una capacità di circa 90 litri, infatti, può costare all'incirca 1000 euro. In ogni caso, ricordiamo che per effettuare un corretto confronto qualità-prezzo del nostro acquario, non si dovrà tenere conto solo della capacità dello stesso ma anche della sua lunghezza.

Ovviamente, i prezzi varieranno a seconda della qualità, della grandezza e della marca dell'acquario, sebbene si consiglia vivamente di acquistare un acquario di buone qualità, spendendo un prezzo maggiore, perché i danni causati da elementi difettosi, in questi acquari, sono sicuramente più gravi.

## Perché acquistare un acquario da parete?

I motivi per cui acquistare un acquario da parete sono sicuramente vari, a partire dai motivi estetici fino ad arrivare a motivi di ordine organizzativo.

Ovviamente, l'acquisto di un simile acquario, soprattutto per la sua elevata bellezza e tecnologia, può essere considerato motivo di vanto e, per questo motivo, questo acquario è molto apprezzato da chi ama particolarmente il lusso. Nonostante questo, però, i veri esperti acquariofili non consigliano sempre l'acquisto di questo tipo di acquario, quantomeno se non si sceglie un modello di buona qualità, in quanto potrebbe portare ad una estrema sofferenza dei nostri pesci, soprattutto per il ridotto spazio in cui si trovano a vivere. Un altro e più diffuso motivo per cui questo acquario viene solitamente preferito è, inoltre, la mancanza di spazio: questo acquario, infatti, permette agli appassionati che non hanno abbastanza spazio per allestire un acquario tradizionale, di acquistarne uno, senza rinunciare a spazi vitali.



## Accortezze necessarie nella sistemazione di un acquario a muro

Quando si acquista un acquario a muro, si consiglia di chiedere adeguate informazioni circa la sua sistemazione e il suo montaggio e, se necessario, si consiglia di richiedere l'aiuto di un tecnico, data la particolare difficoltà che può portare la sua sistemazione. Qualora si decida comunque di procedere da soli, si consiglia di fare attenzione a determinati particolari. Ovviamente, quando si monta l'acquario, tutte le prese a cui esso sarà collegato dovranno essere staccate, per evitare che possano entrare in contatto con l'acqua; si consiglia di sistemare l'acqua, il fondo e tutti gli altri elementi dell'acquario prima di montarlo, in quanto la loro sistemazione successiva potrebbe essere difficile e pericolosa. L'acquario a muro non deve essere sistemato in un muro in cui sono presenti condizionatori o forti produttori di calore ed elettricità, per evitare che gli stessi possano provocare danni alla salute dei vostri pesci; inoltre, l'acquario non deve essere sistemato vicino ad una fonte solare diretta perché il materiale con cui essi sono solitamente costruiti è un materiale assai delicato e potrebbe portare ad un eccessivo riscaldamento dell'acqua.

Infine, proprio perché l'acquario viene riempito in una fase precedente alla sistemazione, bisogna fare estrema attenzione affinché i supporti che lo tengono al muro siano sufficientemente resistenti, per evitare che esso possa cadere e provocare gravi danni alla struttura e ai pesci.

## Acquario d'acqua dolce tropicale

In questa pagina parleremo di :

- [Acquisto e sistemazione dell'acquario d'acqua dolce tropicale](#)
- [Accessori acquario d'acqua dolce tropicale](#)
- [Illuminazione e temperatura di un acquario tropicale d'acqua dolce](#)

## Acquisto e sistemazione dell'acquario d'acqua dolce tropicale



Quando acquistiamo un acquario e scegliamo di optare per un acquario tropicale, dobbiamo tenere presente alcune caratteristiche peculiari riguardanti la specifica tipologia di acquario.

L'acquario tropicale, solitamente, non richiede delle strutture eccessivamente grosse e larghe, in quanto la maggior parte dei pesci tropicali non è dotato di una corporatura eccessiva: ovviamente, qualora si vorranno acquistare molti pesci, si dovrà comunque procedere all'acquisto di una struttura adeguata. Una volta scelta la struttura, bisognerà munirsi di un ottimo supporto su cui posizionare l'acquario stesso: è

necessario che il supporto sia di buona qualità e di estrema resistenza, per evitare danni non solo alla struttura ma anche ai nostri pesci.

Dopo questi necessari acquisti, si potrà procedere alla sistemazione del nostro acquario. Esso dovrà essere sistemato in una zona della casa non troppo affollata, ma, ovviamente, non deve essere troppo isolata: lo scopo è di poter tenere sotto controllo il nostro acquario, senza però disturbare la tranquillità dei nostri pesci.

L'acquario d'acqua dolce tropicale, inoltre, deve essere sistemato in uno spazio della casa non direttamente colpito dal sole, cosa che potrebbe risultare molto nociva per i nostri pesci, ma si devono comunque evitare posti troppo scuri, proprio per le particolari esigenze dei pesci tropicali. Si consiglia di considerare la sistemazione dell'acquario prima di procedere all'acquisto dello stesso, onde evitare problemi di sistemazione.

## Accessori acquario d'acqua dolce tropicale

Una volta sistemato l'acquario, si potrà procedere alla sistemazione del fondo: il fondo deve essere scelto in base alle caratteristiche ambientali in cui i pesci da noi scelti sono abituati a vivere: trattandosi di pesci tropicali, si consiglia, perlopiù, l'utilizzo di fondi sabbiosi. Il fondo deve essere accuratamente pulito prima di poter essere inserito





nell'acquario. Si potrà, a questo punto, inserire le rocce e gli altri accessori. È molto importante, in un acquario tropicale, inserire piante e rocce, perché esse permettono di riprodurre l'habitat naturale dei nostri pesci e permettono loro di poter vivere alcuni momenti della loro vita, come ad esempio la riproduzione, più tranquillamente. Dopo aver inserito questi elementi decorativi, si potrà inserire l'acqua: essa deve essere un'acqua pura; non si può, infatti, utilizzare soltanto acqua del rubinetto, in quanto essa contiene una quantità eccessiva di Sali minerali, in alcuni casi nocivi per i pesci tropicali. Dopo aver inserito l'acqua, si potrà procedere all'inserimento delle piante: anch'esse devono appartenere all'habitat naturale dei pesci scelti. È molto semplice, in ogni caso, per chi fosse interessato a questo allestimento, trovare piante di questo genere in appositi negozi. Ovviamente, se si decide di acquistare delle piante vere, bisognerà acquistare anche un buon fertilizzante che le aiuterà a crescere, anch'esso, ovviamente, specifico per la categoria considerata.

Dopo questa fase si potrà procedere all'inserimento del sistema di filtraggio, di illuminazione e di riscaldamento.

Dopo una quindicina di giorni l'acqua dovrà essere parzialmente cambiata e, dopo altri quindici giorni, si potrà procedere all'inserimento dei pesci.

I pesci devono essere inseriti nell'acquario lentamente e con grande attenzione per evitare che, cercando di sfuggire, possano ferirsi o addirittura morire. Ricordiamo che esistono specifici mangimi con cui sarà possibile nutrire i nostri pesci tropicali e che sono necessari per la loro crescita.

## **Illuminazione e temperatura di un acquario tropicale d'acqua dolce**

Un acquario tropicale d'acqua dolce richiede specifici parametri anche dal punto di vista della temperatura e della illuminazione. Per quanto riguarda la temperatura, ricordiamo che i pesci tropicali necessitano sicuramente di maggior calore, rispetto ai pesci d'acqua fredda. La temperatura ideale per un pesce tropicale, infatti, può aggirarsi addirittura attorno ai 27° C, temperatura che non sarebbe sicuramente sopportata da altri tipi di pesci. data questa particolare esigenza, risulta spesso necessario l'acquisto di un riscaldatore, in quanto una temperatura troppo bassa nuocerebbe gravemente alla salute e al metabolismo dei nostri pesci. il riscaldatore consiste in un tubo di vetro con un sistema elettrico che permette di riscaldare la temperatura dell'acqua: ovviamente, essa può essere controllata attraverso un apposito termostato. È importante verificare periodicamente il buon funzionamento del riscaldato, anche per evitare l'emissione di energia in acqua. Per l'illuminazione, invece, solitamente i pesci rossi hanno bisogno di maggiore luce rispetto ai pesci d'acqua fredda e soprattutto di diversi spettri di colore. Per questo motivo, per gli acquari tropicali, si utilizzano lampade più forti, come quelle al LED. Queste lampade devono essere sostituite una volta all'anno, sebbene sia necessario controllare il loro funzionamento con maggiore frequenza. Le lampade devono rimanere accese circa 13-15 ore al giorno per permettere ai pesci di attivare al meglio il loro metabolismo.

## Acquario Di Barriera

In questa pagina parleremo di :

[Acquari di barriera: definizione e classificazione](#)

[Le rocce vive nell'acquario di barriera](#)

[Invertebrati nell'acquario di barriera](#)

## Acquari di barriera: definizione e classificazione



Negli ultimi anni, capita sempre più spesso nell'ambito dell'acquariofilia di sentir parlare degli acquari di barriera, ritenuti la meta più ambita dagli hobbyisti, nonché tra le tipologie di acquario più difficili da allestire e gestire.

Ma cos'è un acquario di barriera? E' presto detto: si tratta di un acquario d'acqua salata in cui viene ricreato l'ambiente della barriera corallina tropicale. Ciò che sostanzialmente lo rende differente da un normale acquario marino, sono gli organismi viventi in esso contenuti: infatti, sebbene anche un

acquario di barriera possa ospitare pesci, l'attenzione dell'acquariofilo si focalizza principalmente su coralli, rocce vive e invertebrati.

Gli acquari di barriera si dividono, a seconda delle loro dimensioni, in: Picoreef, decisamente in miniatura, e probabilmente i più difficili da gestire, sono contenuti in vasche di dimensioni inferiori a 20 litri; Nanoreef, un po' più grandi, si allestiscono in vasche di dimensioni che oscillano dai 20 ai 200 litri; Reef, acquari di barriera le cui dimensioni superano i 200 litri, per arrivare anche a portate enormi, di oltre 5000 litri.

## Le rocce vive nell'acquario di barriera

Il vero cuore dell'acquario di barriera sono le cosiddette "rocce vive", ovvero pezzi di coralli o pietre colonizzate da batteri, piccoli invertebrati, plancton; a differenza di altre tipologie di arredi per acquari, molto più sterili e innaturali, le rocce vive permettono di ricreare un ambiente molto realistico, permettendo così di allevare anche specie particolarmente delicate di pesci o invertebrati.

Ciò che rende particolarmente utili e uniche le rocce vive, è la loro funzione filtrante; agiscono infatti come un filtro per acquari, o anche meglio, completando tutte le fasi della trasformazione delle sostanze di rifiuto in sostanze innocue: dai composti dell'Ammonio ai Nitriti, dai Nitriti ai Nitrati, dai Nitrati all'Azoto elementare

## Invertebrati nell'acquario di barriera

Gli invertebrati che possiamo introdurre nel nostro acquario di barriera sono tantissimi; a differenza dei pesci, possiamo inserirne anche parecchi all'interno dello stesso acquario, con la sola accortezza però di non farli toccare fra loro. Come esempi di specie: Stoloniferi, Alcionacei, Gorgonie, Corallimorfari.

## Acquario dolce

In questa pagina parleremo di :

[Scelta e predisposizione dell'acquario](#)

[Organizzazione dell'acquario](#)

[Cura dell'acquario](#)

[Pesci per acquario di acqua dolce](#)

## Scelta e predisposizione dell'acquario



Quando si sceglie di acquistare e di formare un acquario di acqua dolce, ovviamente, la prima scelta che dovrà essere fatta riguarda la scelta dell'acquario. Innanzitutto, dobbiamo considerare la sua grandezza, la qualità e gli accessori dello stesso.

Per quanto riguarda la grandezza, ovviamente, dobbiamo tenere a mente due fattori, ossia lo spazio che abbiamo a disposizione in cui inserire questa struttura e, inoltre, i pesci e le piante che si vogliono inserire nell'acquario stesso. Questo elemento deve essere considerato sotto due punti di vista, innanzitutto perché bisogna considerare il numero di abitanti del nostro futuro acquario (più questo è popolato e più, ovviamente, l'acquario dovrà essere grande). In secondo luogo, dobbiamo considerare le specie marine che si desidera acquistare: ci sono pesci, infatti, che possono entrare facilmente in conflitto tra di loro (in questo caso, si consiglia di chiedere informazioni ad un esperto per poter, eventualmente, creare degli ambienti separati).

Il secondo elemento da considerare, come già detto, è la qualità. Questo implica, ovviamente, una comparazione con i prezzi di queste strutture: è vero che esistono acquari con prezzi proibitivi, però, non si dovrà neanche cercare un acquario eccessivamente economico, in quanto molto spesso, questi acquari sono denotati da una scarsa funzionalità e da elementi facilmente danneggiati (pensiamo ad esempio ad un sistema di illuminazione o di filtraggio di scarsa qualità). Per cui, qualora si effettui un acquisto a prezzi eccessivamente bassi, si dovranno poi sostituire, con il passare del tempo, gli elementi difettosi. Dobbiamo poi scegliere l'acquario in base ad alcune caratteristiche, ossia la grandezza, come già detto, e qui si consiglia di acquistare un acquario di almeno 80-90 litri di capienza e il sistema di filtraggio, di illuminazione e di pulizia di cui la stessa struttura dispone.

L'acquario dolce, dal punto di vista dell'illuminazione e della grandezza, richiede sicuramente meno elementi costosi rispetto ad un acquario marino, ma questo non significa che si può acquistare della merce scadente.

Una volta acquistato l'acquario, si dovrà procedere alla sistemazione dello stesso presso la propria abitazione, tenendo presente che, difficilmente, esso potrà essere spostato dal posto in cui viene sistemato. L'acquario deve essere inserito in una posizione sicura, su un terreno o pavimento molto solido e non pendente. L'acquario non deve essere posizionato vicino a delle forti fonti di luce, perché l'unica illuminazione che dovrà colpire gli animali marini è quella artificiale.

## Organizzazione dell'acquario

Una volta sistemato l'acquario, si dovrà procedere al suo allestimento: l'acquario deve essere, preliminarmente, ben pulito, per evitare sporcizia e germi. Si dovrà procedere poi alla sistemazione della ghiaia o del terriccio sul fondo: questo deve essere sistemato in modo uniforme, in modo da coprire allo stesso modo tutti i punti dell'acquario. La scelta del tipo di ghiaia deve essere fatta attentamente tenendo conto dell'habitat naturale dei pesci che desideriamo acquistare per il nostro acquario. In un secondo momento, bisogna inserire l'acqua (bisogna fare molto attenzione per evitare che l'inserimento dell'acqua sposti il terriccio). Ancora, bisognerà, a questo punto, inserire le rocce e tutte le eventuali decorazioni che vogliono essere inserite sul fondale dell'acquario e, con un intervallo di circa un giorno, potranno essere inserite le piante. È bene accendere il filtro sin dal momento in cui viene inserita l'acqua. Ricordiamo, inoltre, che non è possibile inserire subito i pesci in un acquario ma occorre aspettare almeno un paio di settimane dall'accensione del filtro. Quando arriveremo al momento in cui si potrà inserire il pesce nell'acquario, si consiglia di inserirlo con ancora la busta dell'acquisto e di lasciarlo dentro di essa per una mezzora di tempo, per evitare sue possibili lesioni.



## Cura dell'acquario



Non bisogna guardare al nostro acquario dolce come ad un oggetto ornamentale: questo, infatti, è un oggetto di cui avere particolare cura. Infatti, varie sono le attenzioni che devono essere rivolte a questa struttura: dal sistema di filtraggio a quello di illuminazione ecc.

Innanzitutto, come è chiaro, l'acquario deve possedere necessariamente un sistema di filtraggio meccanico che ci permette di mantenere l'acqua limpida e pulita. Esistono due tipi di filtraggio, quello meccanico, di cui abbiamo appena parlato, e il filtraggio biologico che serve a ridurre l'inquinamento dell'acqua. Se si desidera tenere al meglio il nostro acquario dolce, occorrerà acquistarli entrambi. È importante che il sistema di filtraggio sia abbastanza esteso e potente da coprire l'intera area dell'acquario.

È importante, poi, tenere sotto controllo la temperatura, con un apposito termostato. Solitamente, in un acquario di acqua dolce, la temperatura ideale si aggira attorno ai 27° C.

Ancora, dobbiamo tenere presente che l'acqua, nonostante la presenza del sistema di filtraggio, tende a sporcarsi facilmente: per questo motivo, l'acqua deve essere periodicamente sostituita. Solitamente, si tende a fare dei ricambi settimanali e parziali di acqua; nel caso non si abbia questa possibilità, si ricorda che l'acqua deve essere cambiata almeno una volta al mese. L'acqua può essere tenuta pulita, momentaneamente, anche da specifici prodotti facilmente acquistabili sul mercato. È importante tenere sotto controllo e pulire periodicamente (anche se con tempi molto più dilatati, anche il sistema di filtraggio e di illuminazione). Ricordiamo, inoltre, che anche il terriccio o la ghiaia devono essere



periodicamente puliti, perché qui possono essere accumulati molti escrementi dei pesci. Per quanto riguarda il sistema di illuminazione, per un acquario di acqua dolce, si consiglia l'acquisto di lampade tubolari fluorescenti: queste lampade sono abbastanza luminose e la loro temperatura di colore varia dai 1600 ai 7000 K. Queste lampade sono sicuramente ottime per questi tipi di acquario in cui, data la normalità delle specie marine, non è richiesta una luce particolarmente intensa, come accade, invece, negli acquari tropicali.

## Pesci per acquario di acqua dolce

Tantissimi sono i tipi di pesce che possono essere inseriti in un acquario di acqua dolce. Ricordiamone alcuni tra i tanti esemplari: abbiamo il Colisa lalia, un piccolo pesce di colore blu splendente che proviene, principalmente, dall'India; il Tateurndina ocellicauda, pesce proveniente dalla Papua Nuova Guinea, un pesce molto colorato e grazioso, solitamente con delle striature rosse; la Betta Splendens, un bellissimo pesce Thailandese dal corpo lungo massimo una decina di centimetri e il cui colore varia dal blu, al rosso e al nero. Ancora abbiamo altre specie come il comunissimo pesce rosso, di cui, però esistono varie tipologie;

un pesce abbastanza grande (solitamente può raggiungere i 30 cm di lunghezza) dalle striature rosse e nere; è possibile, infine, inserire, in un acquario di acqua dolce, anche pesci particolarissimi, come i Piranha.



La scelta dei pesci da inserire nel proprio acquario deve, comunque, essere valutata molto attentamente, tenendo conto soprattutto della compatibilità reciproca delle varie specie e delle particolari esigenze di ognuna. Infatti, bisogna tenere presente che non si possono unire pesci che richiedono illuminazione e temperature troppo diverse tra di loro, per evitare effetti nocivi per una o più specie. Non devono essere acquistati nemmeno pesci con misure notevolmente diverse, questo perché i pesci più grandi possono risultare aggressivi e addirittura uccidere gli esemplari più piccoli. Dobbiamo inoltre curare l'alimentazione di questi pesci. I pesci, come tutti gli esseri umani, hanno bisogno, per la loro alimentazione, proteine, vitamine ecc: per questo motivo, occorre acquistare, in appositi negozi di animali, dei mangimi che soddisfino le esigenze nutrizionali dei vari tipi di pesce. Questi possono essere mangimi secchi o liofilizzati; è possibile, inoltre, anche acquistare prodotti surgelati. Si possono utilizzare anche ortaggi e verdure, come zucchine, carote e simili.

## Acquario Fai Da Te

In questa pagina parleremo di :

[Perché costruire un acquario fai da te?](#)

[Vasca per acquario fai da te](#)

[Il coperchio e l'illuminazione](#)

[Accessori acquario fai da te](#)

## Perché costruire un acquario fai da te?



L'acquariofilia è un hobby che, pur richiedendo parecchio impegno, risulta molto appagante e rilassante, senza contare che l'acquario è un prezioso elemento d'arredo per la nostra casa.

Spesso capita che alla passione per gli acquari se ne accosti un'altra, quella del fai da te: è da qui che nasce il desiderio di molti acquariofili di costruirsi da sé il proprio acquario, a partire dalla vasca, e anche eventualmente gli accessori utili.

Ma perché costruirsi l'acquario da soli? Per passione, principalmente, e per la soddisfazione personale di esporre qualcosa che abbiamo creato da zero con le nostre mani. Dal punto di vista economico, infatti, i vantaggi non sono molti; se speriamo di realizzare un acquario bello e accessoriato come alcuni di quelli in commercio, la spesa sarà più o meno equivalente, con la differenza però che avremo speso molta fatica in più.

Va quindi considerato che la componente emozionale è alla base della costruzione di un acquario in casa; alle volte, però, quest'operazione si rivela particolarmente utile quando abbiamo bisogno (per ragioni di spazio, o d'arredamento, o per semplice gusto personale) di un acquario di dimensioni differenti rispetto a quelli che si trovano in commercio.

## Vasca per acquario fai da te

Se decidiamo di imbarcarci nell'avventura di costruire un acquario da soli, su Internet troveremo facilmente manuali di istruzione dettagliati e illustrati, che ci guideranno in questa piacevole impresa.

Come primissima cosa, andremo a costruire la vasca. Avremo bisogno di incollare fra loro le diverse lastre di vetro, e quindi come prima cosa il consiglio è quello di costruire una struttura di legno autoportante, che ci consenta di incollare tra loro le lastre precisamente a 90°; per tagliare il legno facciamoci aiutare eventualmente da un falegname, se non disponiamo delle strumentazioni adatte.



Possiamo procedere poi ad incollare le lastre (precedentemente preparate da un vetraio, già delle dimensioni adatte). Innanzitutto, puliamo bene i bordi dei vetri con del Glassex o un prodotto analogo, per assicurare al silicone la massima presa; poi incolliamo sulle lastre delle striscioline di scotch, a circa



due centimetri di distanza dal bordo, che andremo a rimuovere a incollatura avvenuta, per assicurarci di avere rifiniture pulite.

Infine, disponiamo le lastre sul supporto in legno, e andiamo ad incollarle (ovviamente una alla volta, per un totale di cinque lastre): serviamoci di pistola per incollatura a caldo e silicone acetico, preferibilmente trasparente - anche se il silicone nero, se disposto bene, può risultare un'elegante rifinitura-.

## Il coperchio e l'illuminazione

Una volta terminata la vasca, il passo successivo è quello di realizzare un coperchio; se vogliamo fare le cose per bene, assicuriamoci che il coperchio possa comodamente contenere tutto il necessario, e quindi lampade per l'illuminazione, ventole di raffreddamento, termostato e quant'altro. Un buon consiglio è quello di progettare attentamente il nostro coperchio, per evitare l'acquisto di materiali in eccesso, o peggio ancora inutili sprechi di energie e tempo.

Come materiale di realizzazione potremmo utilizzare dei pannelli in poliestere, piuttosto economici, e che una volta montati possiamo riverniciare del colore che più ci aggrada, con delle bombolette (in genere i coperchi degli acquari sono neri). Prima di assemblare il coperchio, dobbiamo già aver ben presente i punti in cui passeranno i fili elettrici, in modo da poter fare dei buchi appositi.

Una volta terminato di assemblare il coperchio, disponiamo gli accessori all'interno, a cominciare dalle lampade che abbiamo scelto; una delle cose positive del fai da te, è che possiamo confezionare un'illuminazione su misura per il nostro acquario a seconda delle nostre esigenze, anche unendo tipi di lampade diverse, come led e neon. Posizioniamo infine le ventole, un eventuale termoregolatore digitale, il timer, collegando ovviamente il tutto all'impianto elettrico.

## Accessori acquario fai da te

Una volta ultimata la vasca, possiamo scegliere di acquistare gli accessori che mancano, o creare anche quelli con le nostre mani, a partire dal mobiletto di supporto. Per quest'ultimo, molti acquariofili scelgono di realizzare una struttura con un'anima in acciaio e un rivestimento in legno verniciato, così da ottenere un risultato esteticamente bello, ma anche sicuro (reggere il peso di una vasca piena d'acqua non è cosa da poco).

Altro accessorio che potremo creare da soli è il filtro: sarà sufficiente collegare un tubo in pvc alla pompa, e praticare in questo tubo diversi buchini di circa 2 cm di diametro, da riempire con materiali filtranti, come spugne, lana di perlon, canalicchi in ceramica.

Anche l'impianto di CO2 è un accessorio facilmente realizzabile: c'è chi opta per qualcosa di più "artigianale", ottenendo la CO2 semplicemente mescolando acqua, zucchero e lievito di birra, e chi invece crea un impianto più professionale utilizzando bombole e regolatori di pressione.

